

Alchimie musicali

Prende il via a Milano la nuova stagione concertistica della Fondazione Marco Fodella



Si apre il 24 ottobre la XIX stagione di concerti organizzata dalla milanese Fondazione Marco Fodella: organismo istituito nel ricordo di Marco – giovane liutista e musicologo – con lo scopo di promuovere soprattutto la conoscenza della musica rinascimentale e barocca con pubblicazioni, borse di studio e concerti.

Nell'impostare il nuovo ciclo concertistico – breve ma come sempre raffinatissimo e proposto in un luogo raccolto e di assoluto fascino sonoro come la Sacrestia Monumentale della basilica di San Marco – la Fondazione ha cercato di perseguire un doppio obiettivo, ovvero di far conoscere più a fondo musiche di grandi autori che, seppur non dimenticate, non sono frequentate quanto meritano e, assieme, di presentare al proprio pubblico interpreti del repertorio antico di primissimo valore. È questo il caso, ad esempio, dei



due interpreti del concerto inaugurale – di cui *Amadeus* ha spesso elogiato i meriti artistici – ovvero i clavicembalisti Enrico Baiano e Amaya Fernández Pozuelo che proporranno, sotto il titolo *Il gioco delle alchimie strumentali – Due cembali in concerto*, un programma incentrato principalmente su una serie di trascrizioni per due cembali di alcuni celebri brani orchestrali di Johann Sebastian Bach, Georg Friedrich Händel e Antonio Vivaldi, e di due

Qui, dall'alto, Amaya Fernández Pozuelo ed Enrico Baiano; a destra, l'ensemble L'Homme Armé e Renata Fusco; in basso, Jordi Savall e la Capella Reial de Catalunya

sonate per clavicembalo solo di Domenico Scarlatti. Le trascrizioni sono state realizzate dallo stesso Baiano. Facendo riferimento a un procedimento compositivo – quello della trascrizione – che è stato sempre presente nella pratica musicale, e i casi celebri non mancano, si pensi a Bach (Concerti per clavicembalo e orchestra da autori italiani), Liszt (Le Sinfonie di Beethoven), Stravinskij (*La sagra della primavera*), lo scopo principale del concerto è quello di proporre un *divertissement*, un sorprendente gioco sonoro di fusioni, trasformazioni, intrecci, sinergie e contrasti. Nei giovedì delle successive settimane seguiranno altri



tre appuntamenti. Il 31 ottobre, *Il Bestiario di Leonardo – Animali in musica nel Rinascimento* con il liuto di Massimo Lonardi e la voce di Renata Fusco: i due musicisti che hanno realizzato una fortunata

antologia discografica di musiche del Cinquecento (vedi *Amadeus n. 281*) che per la prima volta sarà eseguita in sede di concerto.

Il 7 novembre, sotto il titolo *L'è tanto tempo hormai*, si ascolteranno le belle musiche del primo Seicento di Giovanni Battista Buonamente e di alcuni suoi contemporanei eseguite dall'ensemble Helianthus: Olivia Centurioni violino, Laura Pontecorvo flauto traverso, Evangelina Mascardi tiorba e liuto. Per finire, il 14 novembre, chiuderà la rassegna *Si suave è l'inganno – Concerto di musiche del tempo di Niccolò Machiavelli dal Principe alla Clizia* (Philippe Verdelot, Bernardo Pisano, Costanzo Festa, Giovanni Serragli, Josquin Desprez, Clement Janequin eseguito dal gruppo de L'Homme Armé di Firenze diretto da Fabio Lombardo, con la voce recitante di Gian Luigi Tosto. Info: tel. 0229521935, www.fondazionemarcofodella.it, info@fondazionemarcofodella.it

Concerti della Fondazione Marco Fodella
Milano, 24 ottobre-14 novembre

Repertorio catalano

La collana Heritage, inaugurata da Alia Vox nel 2007, si propone di rimasterizzare e ripubblicare con una nuova veste grafica le registrazioni realizzate dal 1977 al 1996 da Jordi Savall, Montserrat Figueras e i loro gruppi Hespèrion XX, La Capella Reial de Catalunya e Le Concert des Nations per la casa discografica Astrée. Si tratta di quasi settanta dischi di altissimo valore musicale e interpretativo che testimoniano un momento importante della moderna affermazione del repertorio antico.

Nella serie Antologia de Música Ca-

talana, con la volontà di celebrare i 25 anni di attività della Capella Reial de Catalunya, è da poco stato pubblicato un cofanetto che raccoglie i volumi IV, V, VI e VII: ovvero *El Cançoner del Duc de Calàbria* (1526-1554), due antologie di Ensaladas e Villancicos composte da autori vari (in particolare Mateu Fletxa L'Ancien ca. 1481-1553 e Bartomeu Càrteres fl. 1546) e, per finire, le *Misse Pro Defunctis* e *de Batalla* di Joan Cererols (1618-1680).

Si tratta di registrazioni realizzate tra il 1987 e il 1995 che in maniera vivida e assieme di gran classe pongono





Un sodalizio importante



Le opere teatrali composte da Francesco Cavalli (1602-1676) – autore dominante del primo trentennio del teatro d'opera veneziano – su libretti di Giovanni Faustini rappresentano il nucleo principale della produzione melodrammatica di cui il musicista cremasco fu artefice tra il 1642 e il 1652: periodo centrale di una carriera che si sviluppò tra il 1639 (*Le nozze di Teti e di Peleo*) e il 1666 (*Pompeo Magno*).

La decennale collaborazione col giovane Faustini prese avvio nel 1642 con *La virtù de' strali d'Amore*, rappresentata al Teatro di San Cassiano, e si articolò attraverso altri nove titoli. I primi quattro furono anch'essi messi in scena sul medesimo palcoscenico (*L'Egisto* 1643, *L'Ormino* 1644, *La Doriclea* 1645, *Il Titone* 1645), il quinto (*L'Euripo* 1649) al Teatro San Moisè, e le rimanenti quattro (*L'Oristeo* 1651, *La Rosinda* 1651, *La Calisto* 1651 e la postuma *L'Eritrea* 1652) al Teatro di San Apollinare.

A firma di Nicola Badolato, l'editore Olschki ha pubblicato *I drammi musicali di Giovanni Faustini per Francesco Cavalli*: un volume che propone i libretti delle dieci produzioni, di cui, ricordiamo, di due di esse – *Il Titone* e *L'Euripo* – non ci è pervenuta la musica: cosa che affievolisce la certezza dell'attribuzione a Cavalli. Infatti, con l'eccezione dell'*Eritrea*, i drammi di Faustini non menzionano mai il nome del compositore.

Nato a Venezia nel 1615, Faustini svolse gli studi giuridici a Padova e come avvocato trovò impiego nelle magistrature della Repubblica, finché decise di intraprendere la carriera di letterato di professione. Nel 1647 divenne impresario del Teatro di San Moisè, quindi assunse la gestione del Teatro di San Apollinare. La morte lo colse il 19 dicembre 1651, a soli 36 anni, nel corso delle prove della *Calisto*.

Nell'Introduzione al volume, Badolato chiarisce le peculiarità artistiche che contraddistinguono l'opera di Faustini, sottolineando l'importanza del suo sodalizio artistico con Cavalli per il codificarsi e consolidarsi delle tendenze di scrittura del teatro d'opera veneziano, per la standardizzazione della tessitura degli intrecci, per la stabilizzazione di alcuni principi e modelli drammatici: l'assetto in tre atti, le mille peripezie di una vicenda incardinata sulla materia amorosa che conduce al ricongiungimento delle coppie di amanti, i travestimenti, le scene di sonno, i lamenti (di cui il prototipo è quello d'Arianna concepito da Monteverdi nel 1608), le scene di pazzia vere o simulate e quelle comiche, gl'incantesimi, la morfologia delle arie.

I drammi musicali di Giovanni Faustini per Francesco Cavalli

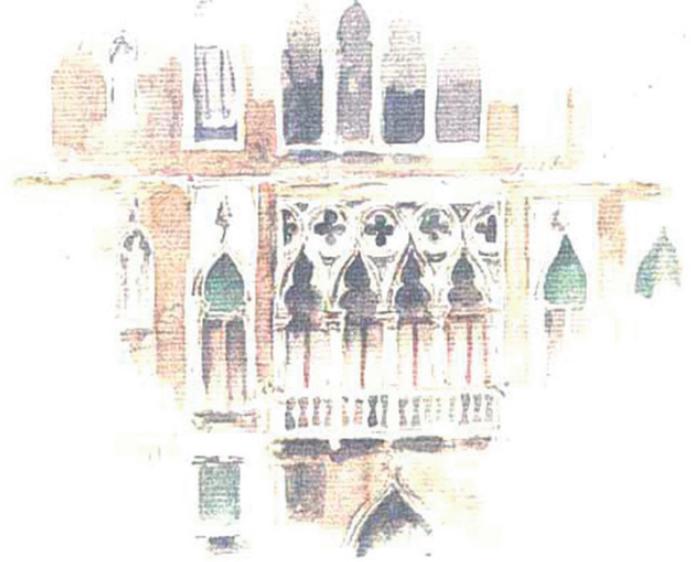
Nicola Badolato
 Olschki, Firenze, 2012, pagg. 530, € 55,00

l'attenzione su aspetti misconosciuti e di valore della storia della musica. Particolarmente gustoso e fruttuoso è l'ascolto del *Cançoner del Duc de Calàbria*, una raccolta costituita preminentemente di Villancicos compilata nella prima metà del '500 a Valencia, alla corte di Ferdinando d'Aragona, duca di Calabria, e stampata a Venezia nel 1556. Nei brani, la lirica di tradizione ispanica assorbe elementi di chiara matrice italiana, mantenendo però intatta la propria individualità nell'eloquenza degli strumenti e nel piegare subito a

racconto le linee vocali. Il risultato ha una comunicatività straordinaria nella polifonia delle voci che s'intrecciano e si slacciano con limpida espressività. Corposo il booklet/libro: 624 pagine in sei lingue, italiano compreso.

El Cançoner del Duc de Calàbria, Villancicos, Ensaladas, Missa Pro Defunctis, Missa de Batalla
 AA.VV.
 Montserrat Figueras, La Capella Reial de Catalunya, Hespèrion XX, Jordi Savall
 Alia Vox 4 sacd AVSA 9897,
 distr.: Sonjade-Tàlea

VENEZIA



Venerdì 4 ottobre h.20

W.A. Mozart
DON GIOVANNI
 il teatro d'ombra

Beniko Tanaka	artista
Angela Matteini	soprano
Cuneyt Unsal	baritono
Eugenio Leggiadri	baritono
Antonio Casagrande	basso
Ramona Munteanu	pianoforte

Telecom Future Centre
 VENEZIA

Sabato 12 ottobre h.16.00

I CORI DI VERDI E WAGNER

Orchestra e Coro Musica Venezia

dir. Marco Paladin

Telecom Future Centre
 VENEZIA

Lunedì 28 ottobre h. 20.00

LA BELLE ÉPOQUE

musica di Ravel, Debussy, Fauré, Hahn

Giovanna Bragadin	contralto
Federica Lotte	flauto
Nabila Chajai	arpa

Palazzo Zen
 VENEZIA

Info

www.musicavenezia.org, (+39) 327 435 6536
 ass.musica.venezia@gmail.com